



Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE,
IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE
Div.5

Domande frequenti relative al contenuto del D.I. 331 del 17 agosto 2021 – Modalità di attuazione delle misure previste dal comma 10-*bis* dell'art. 199 D.L. 19 maggio 2020, n.34.

Quesito N.1

Viene richiesto quale sia il requisito principale per individuare i beneficiari del contributo in parola. In particolare se tra i potenziali richiedenti siano comprese anche le imprese che effettuino il noleggio di natanti da diporto con equipaggio operanti in mare aperto, acque costiere ed acque interne.

Risposta

Si ritiene che il requisito fondamentale per poter accedere al contributo sia lo svolgimento, da parte dell'impresa richiedente, **dell'attività di trasporto passeggeri**, così come definita e regolata dal Codice civile, con particolare riferimento all'attività di trasporto svolta in modo professionale (art.2195 n.3), e dalle relative norme del Codice della navigazione (Libro Terzo Tit. I art.396 e segg.).

Infatti sia la norma di legge che il relativo decreto di attuazione fanno puntuale riferimento a tale fattispecie giuridica, specificandone gli ambiti (marittimo, costiero ed interno), le modalità operative (di linea e non, comprendendovi anche attività accessorie quali ad es. escursioni o pesca a bordo), i mezzi impiegati (servizi su motonavi da escursione, da crociera, lance-taxi etc.).

Quesito N.2

Viene richiesto di specificare la composizione della voce "*ricavi lordi*" indicata al punto 4 dell'art.1 del Decreto 331.

Risposta

Ai sensi del punto 4 dell'art.1, dalle entrate totali generate durante il periodo considerato (riferite all'attività per la quale è previsto il contributo ovvero il trasporto di passeggeri) vadano sottratti i costi direttamente riferiti alla riduzione di attività derivante da misure restrittive imposte per la pandemia (quali ad es. carburanti, lubrificanti, costi portuali e di personale). Non vanno compresi, tra le entrate totali, gli importi derivanti da: rimborsi da assicurazioni o da contenzioso o da altra fonte per il ristoro di mancate entrate.

Si ritiene, quindi, che per ricavi lordi vadano intese le entrate totali realizzate dall'impresa nel periodo considerato che, successivamente, devono essere depurate sia dei costi cessanti ovvero di quei costi che l'impresa non ha sostenuto a causa del fermo imposto dalle norme anti-Covid, sia di quelle voci di entrata non direttamente riferibili all'attività di trasporto passeggeri (risarcimenti assicurativi, contributi a fondo perduto etc.).

Quesito N.3

Viene richiesto di specificare se possa presentare domanda un'impresa che abbia ricevuto altri contributi per finalità analoghe a quelle previste dalle norme in esame e quale sia il parametro di riferimento per verificare eventuali sovra-compensazioni.

Risposta

L'Art.3 del D.L. 331 specifica che le misure da questo previste possono essere cumulate con:

- 1) aiuti *de minimis*;
- 2) aiuti ai sensi del Regolamento Generale di esenzione per categoria;
- 3) aiuti concessi in base a diverse sezioni del "Quadro Temporaneo" (Temporary Framework).

In pratica, nella fase di presentazione della domanda andrà verificato (e dichiarato dal legale rappresentante) se l'impresa abbia già beneficiato di altri aiuti concessi per la stessa finalità e, in caso affermativo, che l'aiuto precedentemente concesso sia stato notificato in base ad uno degli strumenti precedentemente elencati, indicando quale.

Quesito N.4

Viene richiesto se possa presentare domanda un'impresa di navigazione che operi sia con navi maggiori che con navi minori.

Risposta

Si ritiene che la risposta possa essere positiva, a condizione che il richiedente fornisca le informazioni ed i dati richiesti referiti al solo ramo d'impresa afferente le modalità di trasporto previste dalla norma in esame.